

I Saggi di

N

G

L

n.12

*Processo del lavoro
e tutela della salute
alla prova dei tempi*

Prefazione di
Stefano Bottino

Introduzione di
Antonella Ciriello

Contributi di
Giovanni Amoroso, Giovanni Arnone,
Marcello Basilico, Maria Lavinia Buconi,
Maria Grazia Cassia, Antonella Ciriello,
Chiara Coppetta Calzavara, Carmen Lombardi,
Paola Marino, Ilario Nasso, Tiziana Orrù,
Valentina Ricchezza, Flora Scelza

Il volume raccoglie gli Atti del Convegno – organizzato dall’ABI, dall’Università «Federico II» di Napoli e dalla Scuola Superiore di Magistratura – sul tema *Processo del lavoro e tutela della salute alla prova dei tempi*, tenutosi a Capri l’8 ottobre 2021.

Giovanni Amoroso, Giudice della Corte Costituzionale.

Giovanni Armone, Magistrato, assistente di studio presso la Corte Costituzionale.

Marcello Basilico, Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Genova.

Stefano Bottino, Direttore Responsabile del *Notiziario di Giurisprudenza del Lavoro*.

Maria Lavinia Buconi, Magistrato addetto al Gabinetto del Ministro della Giustizia.

Maria Grazia Cassia, Giudice del lavoro del Tribunale di Milano.

Antonella Ciriello, Consigliere di Corte di Cassazione e componente del Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

Chiara Coppetta Calzavara, Giudice del lavoro presso il Tribunale di Venezia.

Carmen Lombardi, Consigliere della Sezione Lavoro della Corte d’Appello di Napoli.

Paola Marino, Giudice del lavoro del Tribunale di Palermo.

Ilario Nasso, Giudice del lavoro del Tribunale di Vibo Valentia.

Tiziana Orrù, Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Roma.

Valentina Ricchezza, Giudice del lavoro e della previdenza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Flora Scelza, Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Nola.

Per NGL ha coordinato la pubblicazione del volume **Angelo Giuliani**, Caporedattore della Rivista.

I Saggi di

N

G

L

n.12

***Processo del lavoro
e tutela della salute
alla prova dei tempi***

Prefazione di
Stefano Bottino

Introduzione di
Antonella Ciriello

Contributi di
Giovanni Amoroso, Giovanni Armone,
Marcello Basilico, Maria Lavinia Buconi,
Maria Grazia Cassia, Antonella Ciriello,
Chiara Coppetta Calzavara, Carmen Lombardi,
Paola Marino, Ilario Nasso, Tiziana Orrù,
Valentina Ricchezza, Flora Scelza

 **BANCARIA
EDITRICE**

Indice

Prefazione <i>Stefano Bottino</i>	9
Introduzione <i>Antonella Ciriello</i>	13
PARTE PRIMA Il rito del lavoro ieri e oggi: il processo riformato, il ruolo del giudice del lavoro, le esigenze delle parti	
Riflessioni introduttive sul rito del lavoro <i>Marcello Basilio</i>	17
1. Premessa	17
2. Le storiche prassi distorsive	17
3. La moltiplicazione dei riti	19
4. Una giurisprudenza difensiva	20
5. L'emergenza legislativa e le riforme	21
La prova tra non contestazione e contumacia <i>Maria Grazia Cassia</i>	25
1. A chi spetta la responsabilità dell'attuazione del valore della ragionevole durata del processo. Strategie difensive delle parti e leale collaborazione nel processo	25
2. Il ruolo del giudizio di fatto nella legittimazione della giurisdizione. L'importanza del metodo dell'accertamento in fatto. L'interrogatorio delle parti	27
3. La non contestazione e la contumacia nel processo pluriparte	29
L'accertamento dei fatti illeciti in danno dei lavoratori e degli enti di previdenza <i>Paola Marino</i>	33
1. Premessa	33
2. La realtà socio-economica attuale e il malcostume diffuso	34
3. Le ipotesi di illecito penale che emergono nel contenzioso del lavoro	35
4. Le problematiche giuslavoristiche	39
5. L'importanza del rito del lavoro e dell'art. 421 c.p.c.	40
L'iniziativa del giudice sul luogo di lavoro e presso le organizzazioni sindacali <i>Ilario Nasso</i>	43
1. Archeologia e processo (del lavoro)	43
2. L'accesso del giudice al luogo di lavoro	44
3. Prospettive del presente e del futuro	46
Bibliografia	47
I poteri officiosi del giudice del lavoro nell'evoluzione della giurisprudenza e delle prassi <i>Carmen Lombardi</i>	49
1. Considerazioni introduttive	49

2. Criteri interpretativi	50
3. Limiti e presupposti	52
4. Poteri officiosi nel giudizio di appello	54
5. Sindacabilità dei poteri istruttori officiosi	55
L'art. 421 c.p.c.: trasformazione del processo o del giudice?	59
<i>Chiara Coppetta Calzavara</i>	
1. Il contemperamento del principio dispositivo con le esigenze di ricerca della verità materiale quale caratteristica precipua del rito del lavoro	59
2. Il fondamento costituzionale dell'art. 421 c.p.c. – La conformazione del giudice del lavoro al potere-dovere di provvedere d'ufficio agli atti di istruzione	62
3. Nodi problematici: gli ostacoli all'esercizio del potere-dovere di provvedere d'ufficio	63
Le prospettive di riforma: il rito che verrà	65
<i>Flora Scelza</i>	
1. Il rito del lavoro nel contesto della riforma del processo civile	65
2. Processo <i>eventuale</i> : la mediazione e la negoziazione assistita nel rito del lavoro	65
3. Carattere <i>espansivo</i> del rito del lavoro	66
4. Processo <i>digitalizzato</i> : l'effetto «indiretto» dell'emergenza pandemica	67
5. Processo <i>partecipato</i> : l'Ufficio per il processo	68
6. Processo <i>unificato</i> : la fine del rito Fornero	69
7. Conclusioni	70
PARTE SECONDA	
Il diritto alla salute e le responsabilità del datore di lavoro ai tempi della pandemia	
Il ruolo del giudice tra sicurezza, salute e nuovi lavori	73
<i>Tiziana Orrù</i>	
1. Introduzione	73
2. Nuovi modelli di organizzazione del lavoro	74
3. Nuovi modelli di business e sfruttamento del lavoro	76
4. Prospettive di tutela in ambito eurounitario	76
4.1 In ambito nazionale	77
5. Il ruolo del giudice tra sicurezza, salute e nuovi lavori	79
Salute dei lavoratori e azioni collettive	81
<i>Giovanni Armone</i>	
1. COVID-2019 e salute dei lavoratori	81
2. Autonomia collettiva e strumenti di tutela	81
3. Lavoro e azioni di classe: incontri mancati	82
4. L'orizzonte della <i>governance</i> multipartecipativa	83
5. Le nuove azioni di classe (art. 840- <i>bis</i> e ss. cod. proc. civ.)	84
Obbligo vaccinale ed effetti sul rapporto di lavoro	87
<i>Maria Lavinia Buconi</i>	
1. Ratio e finalità dell'intervento normativo	87
2. Provvedimenti di sospensione adottati in epoca anteriore all'entrata in vigore del d.l. 44/2021 senza giudizio del medico competente	88
3. Sospensione di operatori sanitari prima dell'entrata in vigore del d.l. n. 44/2021 con giudizio del medico competente	90
4. Provvedimenti di sospensione adottati dopo l'entrata in vigore del d.l. n. 44/2021	92

La privacy dei lavoratori in tempo di pandemia	95
<i>Valentina Ricchezza</i>	
1. La cornice normativa della privacy in pillole	95
2. La protezione dei dati personali del lavoratore alla prova della pandemia	98
3. Controlli sanitari e tutela dei dati personali	101
4. Green pass, obbligo vaccinale e tutela del trattamento dei dati personali	105
5. Primi interventi giurisprudenziali	109
Bibliografia	110
Conclusioni	
Il processo del lavoro nella prospettiva della delega per l'efficienza del processo civile	113
<i>Giovanni Amoroso</i>	

Prefazione

Stefano Bottino

Direttore Responsabile del Notiziario di Giurisprudenza del Lavoro

È con grande piacere che la Rivista giuridica *Notiziario di Giurisprudenza del Lavoro* torna a ospitare gli autorevoli e interessanti contributi resi nel corso del Convegno svoltosi a Capri nell'ottobre 2021, «Processo del lavoro e tutela della salute alla prova dei tempi», da parte dei giudici del lavoro che, come ricorda la dott.ssa Ciriello nella sua Introduzione, condividono, attraverso un dialogo costante, le proprie esperienze e riflessioni professionali nell'ambito della nota mailing list GIUDLAV.

L'iniziativa, ormai un appuntamento tradizionale, nasce dalla sentita necessità di continuare a favorire un confronto tra coloro che «sul campo» sono chiamati ad applicare la produzione normativa e decidere su contrapposti interessi sulla base delle scelte normative sviluppate su una materia estremamente complessa e in costante divenire, così come costantemente mutevoli sono le relazioni sociali che ne costituiscono il sostrato di riferimento.

La difficoltà di elaborare sintesi chiare e dare risposte univoche, del resto, è correlata a un contesto che vede, ormai da tempo, in forte evoluzione i paradigmi tradizionali che connotano la realtà sociale e gli assetti del mondo del lavoro. Non più, e non solo, il lavoro subordinato nella sua conformazione tipica e nelle varianti che dell'ideal-tipo la storia del diritto del lavoro in qualche modo ci tramanda (il tempo indeterminato, il contratto a termine, il lavoro a tempo parziale, la somministrazione, ecc.).

Oggi, ciò che appare profondamente cambiato e che stenta a trovare un inquadramento univoco nell'ambito della produzione normativa tradizionale, sono proprio i nuovi modelli di lavoro che tendono ad affermarsi e che, in una certa misura, faticano a trovare una idonea collocazione nello schema tipico del rapporto di lavoro subordinato (fondato sul potere direttivo, sul luogo e sul tempo della prestazione).

Sotto questo profilo, basti pensare alle sfide che pone in modo sempre più incalzante la cosiddetta *gig economy* e, in genere, a tutte quelle attività (anche professionali/intellettuali) intermedie da piattaforme organizzate da algoritmi, spesso senza alcuno (o comunque con un fortemente ridotto) intervento umano. Il recente decreto «trasparenza» – che, come noto, nel recepire la Direttiva (Ue) 2019/1152,

ha riscritto in chiave evolutiva gli obblighi informativi cui è tenuto il datore di lavoro al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro – è una chiara testimonianza di quanto il mondo del lavoro, e con esso le sue regole di riferimento, sia profondamente mutato e come, quindi, le risposte normative che il legislatore è chiamato a dare scontino la profonda eterogeneità delle forme e dei modelli di lavoro che tendono ad affermarsi nei diversi contesti produttivi.

L'evoluzione del mondo del lavoro sotto la spinta dei nuovi processi sociali e tecnologici è inoltre testimoniata dallo stesso «lavoro agile», introdotto dalla legge n. 81 del 2017, la cui espansione è stata favorita come risposta eccezionale al diffondersi dalla pandemia da COVID nel corso degli ultimi due anni e che, oggi, esauritosi il cosiddetto «stato di emergenza», numerosi contesti produttivi stanno adottando come modalità «ordinaria» di lavoro: la sua diffusione ed evoluzione appaiono paradigmatiche del mutamento epocale avvenuto nel modo stesso di concepire il lavoro, che risulta profondamente cambiato in ragione delle opportunità che l'evoluzione tecnologica offre e che le esigenze sociali dei lavoratori e produttive delle imprese sollecitano.

A rendere complesso il quadro di riferimento è poi la circostanza, tipica del rapporto di lavoro, che tra le fonti normative di riferimento troviamo tipologie diverse ed eterogenee rispetto alle quali si pone la necessità di una sintesi da parte dell'interprete, *in primis* dello stesso giudice del lavoro. Su tutte, la contrattazione collettiva, con le sue regole, anche non scritte, soggetta a principi ermeneutici propri e diversi da quelli che sono alla base dell'interpretazione della norma di legge rispetto alla quale, tra l'altro, la contrattazione collettiva può talvolta porsi in un rapporto di natura derogatoria, in forza di specifiche «deleghe» legislative.

Tali considerazioni sottolineano quanto sia preziosa l'attività di coloro che favoriscono il dialogo tra i diversi attori nel processo, anzitutto tra i giudici che, per primi, sono chiamati a fornire un indirizzo interpretativo di una materia che, non di rado, appare complessa e magmatica. E in questo, mi sia consentito ricordarlo con un pizzico di ambizione, anche Riviste come il *Notiziario di Giurisprudenza del Lavoro* possono assolvere un importante ruolo che è quello di fare sistema, fornendo all'interprete uno strumento ulteriore di lettura organica, aggiornata e commentata degli indirizzi che la giurisprudenza esprime, nel tempo, sulle diverse tematiche del diritto del lavoro, sindacale e previdenziale.

Dedicando una riflessione ai temi approfonditi negli atti del Convegno qui raccolti, senza alcuna pretesa di voler interferire nel pregevole lavoro introduttivo svolto dalla dott.ssa Ciriello – cui va tutto il nostro apprezzamento, sia come Rivista, sia come ABI – voglio sottolineare ancora una volta quanto iniziative seminariali come quella che si svolge ormai annualmente a Capri, appaiono preziose anche per le tematiche trattate, sempre di grande attualità e interesse.

Mi riferisco ai contributi dedicati alle prospettive di riforma del processo del lavoro, alle problematiche emerse nel corso della (appena conclusa) fase emergenziale legata al diffondersi della ricordata pandemia da COVID (con cui siamo chiamati ancora a convivere), caratterizzata da interventi normativi connotati da un elevato grado di eccezionalità (si pensi, tra i tanti, oltre al forte incentivo all'utilizzo del lavoro agile, alle vicende normative legate al progressivo inserimento dell'obbligo vaccinale anche nel rapporto di lavoro, pubblico e privato, alle misure di sostegno

a favore di aziende e lavoratori, imposte dalle prolungate chiusure di attività economiche e produttive) e ancora ai temi legati alla privacy nel rapporto di lavoro, puntualmente approfonditi alla luce delle nuove regole introdotte dal GDPR del 2018. Infine, alle problematiche connesse alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – anch'essa profondamente interessata dall'impatto della pandemia – spesso di complessa applicazione proprio in ragione dell'emergere di nuovi modelli di organizzazione del lavoro nonché del diverso equilibrio nelle responsabilità che consegue al coinvolgimento diretto del lavoratore nella gestione della propria attività, come ad esempio nel lavoro agile.

Per concludere questo breve intervento di saluto e presentazione, mi permetto ancora una volta di rimarcare la grande importanza e utilità di proseguire nel percorso sin qui intrapreso, anche con il sostegno da parte di chi, come noi, segue con attenzione le evoluzioni della giurisprudenza del lavoro ai diversi livelli: di merito, di legittimità, comunitaria e costituzionale.

La Rivista, come ogni altra occasione di confronto, ambisce a continuare a porsi come «luogo» nel quale gli interpreti del diritto possono ritrovarsi, per un confronto tra le diverse posizioni e per fare luce e sintesi su una materia che spesso richiede, per essere correttamente applicata, una visione organica e coerente delle diverse istanze che a essa sono sottese.

Introduzione

Antonella Ciriello
Consigliere di Corte di Cassazione e componente del
Comitato Direttivo della Scuola Superiore della Magistratura

Da nove anni, i giudici del lavoro si raccolgono a Capri per un pomeriggio di studio collegato alle questioni più calde che la magmatica materia del lavoro, in continua evoluzione, offre.

L'iniziativa nasce dal dialogo continuo che, attraverso la mailing list GIUDLAV, dal 2003 unisce tutti i giudici del lavoro italiani.

In questa edizione, l'esperienza della pandemia è stata la lente attraverso la quale osservare i cambiamenti nel processo del lavoro e rimeditare il concetto di tutela della salute sui luoghi di lavoro.

Con il solito taglio seminariale si sono succeduti molteplici e autorevoli interventi, per analizzare anche in prospettiva di riforma, il ruolo del giudice del lavoro.

Così, nell'intervento di Marcello Basilico, si sono immaginate le modifiche che al rito potrebbero essere apportate, nella stagione del PNRR nell'ottica di una maggiore efficienza processuale.

Giovanni Amoroso si è soffermato sui profili critici della legge delega del 26 novembre 2021, n. 206, e sulla possibilità della stessa di unificare e coordinare la disciplina dei licenziamenti, nonché sui risvolti della possibile applicazione al rito del lavoro dei nuovi istituti del rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione e della revocazione «europea» del giudicato civile «ingiusto».

Sempre sulla legge delega di riforma del processo è stata incentrata la riflessione offerta da Flora Scelza che, con puntualità, ha esaminato gli aspetti più rilevanti della stessa scandagliando il carattere espansivo del rito del lavoro e la digitalizzazione.

Nei successivi contributi, sono stati esaminati gli istituti peculiari che caratterizzano il rito, come i poteri officiosi di cui all'art. 421 c.p.c. (Chiara Coppetta Calzavara, Carmen Lombardi, anche con riguardo al giudice di appello Ilario Nasso, con riferimento all'ispezione giudiziale).

Maria Grazia Cassia si è poi soffermata sul principio di non contestazione, analizzando l'estensione al contumace, in materia di diritti disponibili, della regola per cui la mancata contestazione dei fatti esonera dall'onere della prova la parte che li ha allegati. In chiusura del dibattito processuale, la riflessione condotta da Paola Marino in materia previdenziale.

Nella seconda parte, il tema della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è stato approfondito, alla luce della pandemia, con la prospettiva di assicurare la ripresa delle attività produttive senza obliterare le tutele dei lavoratori.

In tale ottica Tiziana Orrù ha esaminato i nuovi lavori, collegati al settore delivery e logistico, evidenziando le carenze legislative e le prospettive evolutive.

Sull'obbligo vaccinale si è soffermata Maria Lavinia Buconi con l'analisi del d.l. n. 44/2021 convertito in l. 28 maggio 2021, n. 76, e delle sue finalità nonché dei primi arresti giurisprudenziali sul tema.

Gli aspetti dinamici di tutela della salute sono stati approfonditi da Giovanni Arnone, che ha esaminato l'inibitoria collettiva come tutela anticipatoria dei lavoratori, mentre Valentina Ricchezza ha affrontato il tema dei controlli operati per contenere la diffusione del virus, anche in chiave comunitaria, nonché l'equilibrio tra le esigenze di sicurezza e la protezione dei dati personali.

© Copyright 2022
ABIServizi Spa

Bancaria Editrice
ABIServizi Spa
Tel. (06) 6767.391-2-3-4-5
Fax (06) 6767.397
www.bancariaeditrice.it
ordiniclienti@abiservizi.it

ISBN: 978-88-449-1283-3

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano.

e-mail: autorizzazioni@clearedi.org
sito web: www.clearedi.org

Grafica e impaginazione: Didot.it gruppo DOC Creativity

Il Notiziario di Giurisprudenza del Lavoro (NGL),
Rivista bimestrale fondata nel 1960 e pubblicata
da Bancaria Editrice, è diretta da Stefano
Bottino; la redazione è composta da Angelo
Giuliani (Caporedattore), Francesca Bellizzi,
Francesca Catervi, Annaclara Conti, Federico
Falcioni, Francesco Giammaria, Chiara
Ianniruberto, Roberto Muller, Lorenzo Ratti,
Massimiliano Sala.

Alla Rivista, che riporta e commenta le più
importanti sentenze in materia di lavoro,
si affianca la collana **I Saggi di NGL**, dedicata
ad analisi monografiche.

COLLANA I SAGGI DI NGL

Volumi pubblicati:

1. **AA.VV.**, *L'interpretazione dei contratti collettivi di lavoro*
– a cura di R. Flammia – € 20,00
2. **AA.VV.**, *Nuovi contributi per l'interpretazione dei contratti
collettivi di lavoro* – a cura di R. Flammia – € 15,00
3. **AA.VV.**, *Conciliazione e arbitrato nelle controversie
individuali di lavoro* – € 20,00
4. **AA.VV.**, *La tutela della salute e della sicurezza nei
luoghi di lavoro* – € 15,00
5. **AA.VV.**, *Trasferimenti di aziende ed esternalizzazioni
nel diritto del lavoro* – € 20,00
6. **AA.VV.**, *Orari e tempi di lavoro: le nuove regole* – € 25,00
7. **AA.VV.**, *Lo sviluppo del dialogo sociale in Europa* – € 20,00
8. **AA.VV.**, *Mobbing e rapporto di lavoro* – € 20,00
9. **AA.VV.**, *Rapporti di lavoro e contratto a termine* – € 20,00
10. **AA.VV.**, *Problemi attuali del processo del lavoro* – € 20,00
11. **AA.VV.**, *Nuovi orientamenti nella legislazione e nella
giurisprudenza in materia di lavoro* – € 20,00
12. **AA.VV.**, *Processo del lavoro e tutela della salute alla prova
dei tempi* – € 20,00

Il volume raccoglie i contributi dei giudici del lavoro italiani che fanno capo alla mailing-list GIUDLAV su tematiche di diritto del lavoro di stretta attualità, quali, ad esempio, quelle relative alla gestione del rapporto di lavoro nel periodo pandemico, alle problematiche emerse in tema di salute e sicurezza sul lavoro e ai cambiamenti intervenuti in tema di privacy a seguito dell'entrata in vigore del c.d. GDPR.

Sommario

Stefano Bottino ~ Prefazione

Antonella Ciriello ~ Introduzione

Marcello Basilico ~ Riflessioni introduttive sul rito del lavoro

Maria Grazia Cassia ~ La prova tra non contestazione e contumacia

Paola Marino ~ L'accertamento dei fatti illeciti in danno dei lavoratori e degli enti di previdenza

Ilario Nasso ~ L'iniziativa del giudice sul luogo di lavoro e presso le organizzazioni sindacali

Carmen Lombardi ~ I poteri officiosi del giudice del lavoro nell'evoluzione della giurisprudenza e delle prassi

Chiara Coppetta Calzavara ~ L'art. 421 c.p.c.: trasformazione del processo o del giudice?

Flora Scelza ~ Le prospettive di riforma: il rito che verrà

Tiziana Orrù ~ Il ruolo del giudice tra sicurezza, salute e nuovi lavori

Giovanni Armone ~ Salute dei lavoratori e azioni collettive

Maria Lavinia Buconi ~ Obbligo vaccinale ed effetti sul rapporto di lavoro

Valentina Ricchezza ~ La privacy dei lavoratori in tempo di pandemia

Giovanni Amoroso ~ Il processo del lavoro nella prospettiva della delega per l'efficienza del processo civile